

## Salmo 45. Canto d'amore.



Parrocchia S. Nicolao della Flue  
Parrocchia S. Lorenzo in Monlué  
Parrocchia S. Galdino

Una Parola per una comunità

<sup>2</sup> Liete parole mi sgorgano dal cuore:  
io proclamo al re il mio poema,  
la mia lingua è come stilo di scriba veloce.

<sup>3</sup> Tu sei il più bello tra i figli dell'uomo,  
sulle tue labbra è diffusa la grazia,  
perciò Dio ti ha benedetto per sempre.

<sup>4</sup> O prode, cingiti al fianco la spada,  
tua gloria e tuo vanto,

<sup>5</sup> e avanza trionfante.

Cavalca per la causa della verità,  
della mitezza e della giustizia.  
La tua destra ti mostri prodigi.

<sup>6</sup> Le tue frecce sono acute -  
sotto di te cadono i popoli -,  
colpiscono al cuore i nemici del re.

<sup>7</sup> Il tuo trono, o Dio, dura per sempre;  
scettro di rettitudine è il tuo scettro regale.

<sup>8</sup> Ami la giustizia e la malvagità detesti:  
Dio, il tuo Dio, ti ha consacrato  
con olio di letizia, a preferenza dei tuoi compagni.

<sup>9</sup> Di mirra, àloe e cassia  
profumano tutte le tue vesti;  
da palazzi d'avorio ti rallegrì  
il suono di strumenti a corda.

<sup>10</sup> Figlie di re fra le tue predilette;  
alla tua destra sta la regina, in ori di Ofir.

<sup>11</sup> Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio:  
dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre;

<sup>12</sup> il re è invaghito della tua bellezza.  
È lui il tuo signore: rendigli omaggio.

<sup>13</sup> Gli abitanti di Tiro portano doni,  
i più ricchi del popolo cercano il tuo favore.

<sup>14</sup> Entra la figlia del re: è tutta splendore,  
tessuto d'oro è il suo vestito.

<sup>15</sup> È condotta al re in broccati preziosi;  
dietro a lei le vergini, sue compagne,  
a te sono presentate;

<sup>16</sup> condotte in gioia ed esultanza,  
sono presentate nel palazzo del re.

<sup>17</sup> Ai tuoi padri succederanno i tuoi figli;  
li farai principi di tutta la terra.

<sup>18</sup> Il tuo nome voglio far ricordare per tutte le genera-  
zioni;  
così i popoli ti loderanno in eterno, per sempre.

## Marco 14, 1-11 A che pro questo spreco?

<sup>1</sup> Ed era la Pasqua e gli Azzimi dopo due giorni.  
E cercavano i sommi sacerdoti e gli scribi  
come impadronirsi con inganno  
e ucciderlo.

<sup>2</sup> Dicevano infatti:  
Non nella festa,  
perché non ci sia un tumulto del popolo.

<sup>3</sup> E, mentre egli era in Betania,  
nella casa di Simone il lebbroso,  
sdraiato a mensa,  
venne una donna  
che aveva un alabastro  
di profumo di nardo puro,  
molto prezioso;  
infranse l'alabastro  
e lo versò sul suo capo.

<sup>4</sup> E c'erano alcuni irritati in se stessi:  
A che pro si è fatto  
questo spreco di profumo?

<sup>5</sup> Si poteva infatti vendere questo profumo  
a più di trecento danari  
e darli ai poveri.

<sup>6</sup> E fremevano contro di lei.

Ma Gesù disse:

Lasciatela!

Perché le date fastidio?

Ha fatto un'opera bella in me.

<sup>7</sup> Infatti sempre avete i poveri con voi,  
e quando volete  
potete far loro del bene;  
me invece non sempre avete.

<sup>8</sup> Ha fatto quanto poteva,  
ha anticipato di profumare  
il mio corpo per la sepoltura.

<sup>9</sup> Amen, vi dico:

ovunque sarà annunciato l'evangelo  
nel mondo intero,

sarà raccontato anche ciò che lei ha fatto,  
in ricordo di lei.

<sup>10</sup> E Giuda Iscariota, uno dei Dodici,  
se ne andò dai sommi sacerdoti  
per consegnare lui a loro.

<sup>11</sup> Ora essi, udendo, si rallegrarono,  
e promisero di dargli danaro.

E cercava come consegnarlo  
a tempo opportuno.

## Canto: Cantiamo a Te

Cantiamo te, Signore della vita,  
il nome tuo è grande, sulla terra  
tutto parla di te e canta la tua gloria.  
Grande tu sei e compi meraviglie: tu sei Dio.

Cantiamo te, Signore Gesù Cristo,  
Figlio di Dio venuto sulla terra,  
fatto uomo per noi nel grembo di Maria.  
Dolce Gesù risorto dalla morte sei con noi.

Cantiamo te amore senza fine,  
tu che sei Dio lo Spirito del Padre  
vivi dentro di noi e guida i nostri passi.  
Accendi in noi fuoco dell'eterna carità

## Padre Nostro

Padre nostro, che sei nei cieli,  
sia santificato il tuo nome,  
venga il tuo regno,  
sia fatta la tua volontà  
come in cielo così in terra.  
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,

rimetti a noi i nostri debiti  
come noi li rimettiamo  
ai nostri debitori,  
e non ci abbandonare alla tentazione,  
ma liberaci dal male. **Amen**